

VareseNews

Telefonare in auto: è come guidare ubriachi

Pubblicato: Mercoledì 14 Maggio 2008

Quanti sono gli incidenti addebitabili in qualche modo all'utilizzo del telefonino alla guida senza viva voce o auricolare? Non si sa. Sarebbe interessante saperlo. E quelli avvenuti mentre si stava telefonando seppur col viva voce? Non si sa. Anche questo sarebbe interessante saperlo. Se lo domanda **l'Associazione Sostenitori Amici della Polizia Stradale** in un comunicato molto dettagliato, in cui analizza quello che accade a chi guida telefonando.

«Sappiamo invece – continua il comunicato – che nel 2007 la sola Polizia Stradale ha accertato 46.850 infrazioni all'articolo 173 del Codice della Strada, con un incremento del 16% rispetto alle 40.349 del 2006. Nei primi 4 mesi del 2008 la Stradale ha "interrotto" bruscamente la telefonata non in regola col codice per 15.656 volte.

Ma conosciamo la rilevanza del rischio? Eccome se la conosciamo. **Parlare al telefono cellulare durante la guida dimezza le capacità di attenzione e cognitive** del conducente e determina un rischio di incidente pari a quello che corre un soggetto con alcolemia pari a 1,0 g/l ovvero quattro volte maggiore rispetto ad una persona sobria (Salute e Sicurezza stradale, "L'onda lunga del trauma" di F.Taggi – Osservatorio ambiente e traumi dell'ISS e P.Marturano Ministero dei trasporti).

Per questo vogliamo rimarcare fino a stancarci che il cellulare, in qualunque forma sia esso utilizzato (compreso l'auricolare e il viva-voce), impegna comunque il **cognitivo nella divisione dell'attenzione ed interferisce sempre con la sicurezza di guida**. La legge, pur consentendo alcune forme d'uso meno impegnative, non è basata su opinioni ma riflette un rischio obiettivo».

«Un esempio chiarificatore. Calcoliamo che il tempo medio di reazione di una persona sia di 1 secondo. Ne deriverà che a **100 km/h** in quel secondo percorreremo di **28 metri** prima di intuire un fattore di rischio sulla strada. Una banale risposta al telefonino o una chiamata con la ricerca di un numero (anche se memorizzato), comporta almeno altri 2 secondi di distrazione, che si aggiungeranno al tempo di reazione canonico di un secondo. In sostanza il nostro tempo di reazione passerà da un secondo a tre secondi. In quei 3 secondi, sempre alla velocità di **100 km/h**, percorreremo **84 metri** invece dei 28 che ci servono in condizioni normali. Insomma a causa di quella chiamata è come se viaggiassimo a **300 km/h** col nostro abituale tempo di reazione di un secondo».

Chi l'avrebbe detto...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

